

## La burocrazia che blocca lo sviluppo sociale...

di Raffaele di Sabato

segue a pag. 3

Sono impresse nelle nostre menti le profonde e concrete parole proferite da Padre Franco Moscone, Vescovo di Manfredonia, al termine della processione in onore di Maria Santissima di Siponto lo scorso 31 agosto. Ha toccato alcuni temi che alla base hanno il concetto dell'ascolto di ciò che chiede costantemente la città, dando spazio alla parola dell'altro per la ricerca del bene comune per la costruzione di una corretta vita organizzata a livello civile ed ecclesiale. Esorta a dire basta e a ribellarsi ad un sistema sanitario che specula sulla sofferenza altrui, al mercato abitativo che approfitta delle necessità di dimora, alla guerra che distrugge l'aggregazione, la pace e la riconciliazione. L'invito accorato di Padre Franco è di "Alimentare la capacità di rialzarsi. Chi ama Manfredonia investe il proprio patrimonio non solo guardando al ristretto portafoglio individuale, ma allargando il proprio sguardo e progettualità al bene comune ed al progresso della propria città". Invita a seminare, coltivare e far germinare, educando alla sensibilità ed alla carità sociale i ragazzi, i giovani, ascoltandoli quando sembrano fare silenzio o ribellarsi in forme autolesioniste. Non a caso affronta il tema della "burocrazia degli uffici pubblici" che hanno il dovere di risolvere i problemi non di crearli o di amplificarli. Troppo spesso il ruolo di servizio pubblico si trasforma in "servirsi dello stesso per crescere e diventare una casta chiusa inaccessibile e cieca, che difende unicamente il suo status di potere. La burocrazia deve svolgere la sua funzione di servizio, di strumento facilitatore della vita associata, deve favorire le istituzioni perché siano più accessibili, più trasparenti, più accoglienti, più spedite nell'ascoltare e trovare risposte alle richieste e necessità dei cittadini che vogliono rispettare le regole". Spunti di riflessione che Padre Franco Moscone non lancia a caso perché il disagio sociale ed il freno allo sviluppo ed al cambiamento della città passa anche dagli uffici pubblici che



ph Francesco Armillotta (c)

spesso si pongono, così come ammonisce il nostro Pastore: "... in una posizione autoreferenziale e su piedistalli creando distanze insormontabili per risultare irraggiungibili e bisognosi di

## Il primo dovere etico è scegliere le persone

di Micky de Finis

segue a pag. 2



La campagna elettorale è ormai entrata nel vivo. Molta confusione, scarse occasioni di confronto perché la caccia al voto sovrasta tutto e tutti. È una competizione balorda, che non risolverà nulla, è bene già saperlo in anticipo come ho già detto e scritto sulle colonne di questo giornale. E così, mentre i big dei partiti sono praticamente travolti dal rischio di mancare l'obiettivo, di non riuscire a stravincere o soccombere rimediando una sconfitta cocente, assistiamo impietriti ad una farsa perché, a ben leggere le cose, l'ottanta per cento del nuovo Parlamento è già stato deciso ad urne chiuse. Il punto è che l'attuale sistema elettorale ha privato il cittadino del potere di scegliere perché a decidere sono loro, i partiti, tutti, nessuno escluso. Ecco perché serve rigenerare la politica attraverso un sistema proporzionale. Non ci sono altre strade! Detto questo è comprensibile come la sola via per difendersi in una gara che è truccata, riposa nel rimedio di scegliere bene, almeno guardando le migliori persone tra quelle già selezionate da una classe politica incapace di cambiare le regole del gioco. Dunque, nel momento in cui ci reheremo alle urne guardiamo attentamente chi stiamo per votare, chi potremmo portare in Parlamento. È questo un diritto-dovere costituzionalmente garantito da esercitare a prescindere dagli schieramenti con grande senso di responsabilità. Vediamo cosa fanno, chi sono, cosa possono dare queste persone, alcune delle quali, voglio dirlo in maniera molto chiara e netta, sono inadeguate, altre improbabili. Sappiamo sin d'ora che, ma è già accaduto nell'ultimo test politico, presto arriveranno a Montecitorio donne e uomini che della politica sanno poco o nulla. E ci arriveranno in carrozza, fidando sulla spinta del vento in poppa che spira. Giorni or sono mi sono

## Preservare la memoria storica dei beni archeologici è un dovere di tutti

di Grazia Amoruso

segue a pag. 2

I beni artistici e culturali come quelli archeologici di cui è ricca Manfredonia sono gioielli preziosi che rappresentano la memoria storica di un territorio e per questo vanno tutelati. Come i tanti reperti archeologici del museo nazionale presenti nel Castello Svevo Angioino che testimoniano le antiche civiltà daunie. Altri "gioielli culturali" sono i siti archeologici circostanti la Basilica di Santa Maria Maggiore di Siponto recentemente oggetto di scavi ad opera della Soprintendenza di Bari e Foggia. Altri sono rappresentati dagli Ipogei Capparelli che nel 2015 furono riqualificati e visitati anche in occasione delle rappresentazioni natalizie. A seguito della pandemia non sono state più riaperte. Anche gli Ipogei presenti nella pineta di Siponto denominati Scoppa 1 e Scoppa 2 non sono più fruibili a causa di un provvedimento della Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti di Foggia e BAT. In quest'ultimo biennio a causa dei tanti pensionamenti, le istituzioni pubbliche sono un po' in affanno, quindi ben vengano i supporti del Terzo settore. L'associazione



di volontariato Archeoclub di Siponto si è sempre prodigata per il recupero e la riqualificazione delle aree archeologiche più degradate di Siponto e abbandonate dalle Istituzioni. In virtù del Dlgs n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", il Consorzio per la Bonifica di Capitanata ha stipulato la Convenzione con l'associazione Archeoclub per l'utilizzo a scopo culturale degli Ipogei situati a Siponto. In occasione delle giornate del "Sipontum Day" del 2017 organizzate dall'Archeoclub, emersero in tutto il loro splendore gli Ipogei. Il presidente onorario dell'Archeoclub,

## Seconda edizione del Festival Terre d'Acqua: Cultura, Arte, impegno sociale e spettacolo

di Mariantonietta Di Sabato

segue a pag. 3

L'indissolubile legame della nostra città con l'acqua si perde nella notte dei tempi. Dal preistorico culto delle acque in Grotta Scaloria alla nascita del Porto turistico Marina del Gargano, bacino di culture e voglia di navigare in mare aperto. Ed è proprio nel porto Marina del Gargano che è stata organizzata la seconda edizione del Festival Terre d'Acqua unita al Premio Re Manfredi, giunto alla XXIX edizione, entrambi volti alla promozione della positiva coesistenza di sviluppo economico e unicità territoriali, fondata sulla valorizzazione delle risorse naturali e del patrimonio culturale e ambientale, come

sulla tutela dei diritti dell'uomo e della natura. L'evento ha visto l'assegnazione di due premi: Destination Marketing Awards 2022 e Premio Internazionale di Cultura Re Manfredi. Il Destination Marketer - Puglia Awards 2022 è il riconoscimento all'impegno profuso da amministratori, giornalisti, personalità del turismo e della cultura impegnati nell'opera di valorizzazione delle destinazioni turistiche territoriali. Il XXIX Premio Internazionale di Cultura Re



**LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE**

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69  
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

Continua da pag. 1 - Preservare la memoria storica dei beni archeologici è un dovere di tutti

Aldo Caroleo, esplicita ai microfoni di ManfredoniaNews.it: "Grazie all'arduo lavoro svolto dai nostri soci coadiuvati dai ragazzi dell'Associazione Psychè di Manfredonia, gli Ipogei sono stati ripuliti da erbacce e fango depositati nel tempo, rendendoli fruibili alla cittadinanza e ai numerosi turisti anche stranieri che li hanno visitati con grande interesse". Continua Caroleo "A novembre 2018 il Consorzio di Bonifica ha ricevuto le prescrizioni impartite dalla "Soprintendenza ai beni culturali" di disporre la messa in sicurezza delle aree di pertinenza degli Ipogei, sospendendo gli accordi presi nella convenzione summenzionata". A cavallo del periodo pandemico, gli Ipogei di Siponto sono stati chiusi con una copertura in ferro perché "le tombe a fossa svuotate sono state ritenute potenzialmente rischiose", nonostante fossero recintate e quindi già messe in sicurezza quando furono affidate all'Archeoclub dal Consorzio di Bonifica. Ci chiediamo come mai non siano state posizionate delle telecamere per preservare i beni archeologici e al contempo l'incolumità di eventuali malcapitati. Si è preferito, piuttosto, spendere danaro pubblico per "tombare" gli ipogei e porre nell'oblio la loro storia. Il fine di quelle Istituzioni non è forse di "scavare" per far emergere la memoria storica



dei reperti e dei siti archeologici? Afferma con amarezza Caroleo: "E' andato in fumo tutto il lavoro di riqualificazione degli ipogei operato dai volontari che misero alla luce anche parte del mosaico del pavimento appartenente alla chiesa edificata nel VI secolo dall'allora vescovo Maiorano e dedicata ai protomartiri Stefano e Agata (Ipogeo Scoppa 2 vicino al canale delle breccie)". Oggi, quel mosaico è coperto interamente da erbacce e bottiglie di plastica. Il cuore pulsante dell'Archeoclub non demorde. Auspica che un giorno, tutti gli attori coinvolti possano sedersi attorno ad un tavolo e discutere di riaprire gli Ipogei e riqualificare l'ampio Parco Verde Archeologico di Siponto le cui fondamenta trasudano tanta storia tutta da svelare.



Continua da pag. 1 - Il primo dovere etico è scegliere le persone

confrontato con Giuseppe Pellegrino, già magistrato autorevolissimo, ma soprattutto uomo di grande saggezza e sapienza. Un meridionalista convinto del valore inestimabile di questa Terra. Questo galantuomo d'altri tempi mi faceva notare come il cittadino ormai non conti più nulla e che la sola valvola di speranza rimane consegnata alle residue capacità di scelta che l'elettore avrà quando entrerà in cabina. In quell'attimo ognuno di noi si ritroverà solo con la propria coscienza e avrà la possibilità di esprimere un voto che sia eticamente apprezzabile. La riflessione che mi consegnava il dottor Pellegrino scaturiva, peraltro, da una bella discussione svolta nel capoluogo della Capitanata. Ebbene, in quella circostanza promossa dall'Azione Cattolica, la sostanza del ragionamento - in cui si sono cimentati Rocco D'Ambrosio, sacerdote, docente di Filosofia Politica della Pontificia Università Gregoriana, Giuseppe Pellegrino e Stefania Pellicano, presidente diocesano di Azione Cattolica - tutto ruotava intorno alla necessità di esprimere un voto che salvaguardi i suoi intrinseci valori etici. Per essere etico, un voto deve avere due requisiti fondamentali. Deve essere Libero e Personale. Vediamo in sintesi il contenuto, la sostanza di queste due parole. LIBERO: significa voto un candidato, partito o schieramento perché convinto non perché imbonito, rincretinito dai social e dalla propaganda; voto perché ho studiato e approfondito programmi e candidati, da solo e in gruppi ristretti e inti-

mi; voto per esprimere al meglio la mia coscienza e il mio progetto sociopolitico; voto per trasferire la mia quota di "sovranità" in vista di beni personali e pubblici sempre crescenti. PERSONALE: il voto entra in una dinamica di relazione tra me e il candidato. Certo il voto politico, per la malsana legge elettorale, frustra e limita la mia eticità. Nelle comunali e regionali ciò non succede perché sono pienamente libero di scegliere Sindaco o Presidente e relativi consiglieri, adottando i criteri qui esposti. Tuttavia, anche con queste difficoltà, che "costringono", in alcuni casi l'elettore ad accontentarsi purtroppo del candidato "meno peggio", non salta l'elemento relazionale. Io posso e devo votare solo quei candidati che hanno requisiti sufficienti di maturità personale, coerenza morale e capacità tecnico-professionali. Senza questi requisiti del candidato il voto è eticamente inaccettabile. Al discernimento sul candidato, va aggiunto, quasi in sinossi, quello sul partito o schieramento con parametri quasi simili, che riguardano valutazioni su programmi, leader e storia recente. Manca il tempo e lo spazio per approfondire questi temi. Ma tra pochi giorni saremo chiamati al voto. Evitiamo di sprecare questa circostanza esprimendo un voto che non abbia questi requisiti minimi, perché questa terra non lo merita. E soprattutto, scegliamo figli di questa terra, donne e uomini che portino i tratti distintivi di un pezzo d'Italia che deve rialzare la voce e lo sguardo verso migliori orizzonti.

## Piemontese: non possiamo più perdere un euro per colpa della burocrazia inutile

L'inventore di Strada x Strada suona la carica sugli investimenti ancora da spendere del PNRR e dei prossimi fondi europei

"La vera sfida che dobbiamo vincere, nel Sud come nel resto d'Italia, è cancellare la burocrazia inutile e semplificare gli adempimenti per chi fa impresa e per chi lavora". Il vicepresidente della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, a ottobre 2017 aveva coordinato il tavolo per costituzione della ZES Adriatica. E ha commentato così lo sportello unico digitale della Zona Economica Speciale Adriatica che si è attivato lunedì 5 settembre scorso.

**Cosa significa in concreto, per il piccolo artigiano come per il grande imprenditore, questo sportello unico digitale?**

Un'autorizzazione unica che evita i pellegrinaggi faticosi e costosi tra diversi uffici. Le procedure semplificate fino alla burocrazia zero sono la cosa più importante che deve caratterizzare le ZES e la Zona Franca Doganale che riguarda ancora più specificamente il porto di Manfredonia, dove abbiamo il compito di concretizzare il progetto da 120 milioni di euro per la riqualificazione del Porto Alti Fondali, su cui abbiamo ottenuto l'ok del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Anzi: io penso che la lotta alla burocrazia inutile sia da estendere ben oltre il perimetro delle ZES e diventare l'emblema della nuova Italia che esce dal buio della crisi della pandemia e adesso della guerra.

**Pensa che siano sufficienti le riforme immaginate dai Governi nazionali spinte dalle diverse emergenze, pandemia in primis, e al centro anche del PNRR?** In questi sette intensissimi anni alla Regione Puglia, ho verificato che è sempre possibile fare meglio in tempi più serrati, senza scorciatoie e nel più

assoluto rispetto delle regole e di tutti gli interessi in gioco spesso complessi. È sufficiente che tutti si predispongano a cambiare qualcosa del metodo o dell'organizzazione del lavoro, ascoltando cittadini, utenti, beneficiari: le persone in carne e ossa per le quali esistono istituzioni e risorse pubbliche. Questo è il punto. Lo dicono anche gli amministratori comunali e regionali associati in 'Avviso Pubblico', impegnati a promuovere la cultura della legalità democratica contro mafia e corruzione, all'interno della campagna #Nosilenziosullemafie che chiede a tutti noi candidati al Parlamento di parlare di mafia nei dibattiti elettorali: anche loro propongono, per esempio, che la normativa in materia di appalti sia semplificata, sebbene senza perseguire logiche di deregolamentazione assoluta. Anche la farraginosità favorisce corrotti e criminali.

**Ci fa qualche esempio positivo tratto dalla sua esperienza?**

Ne faccio due. Il modo con cui la Regione Puglia ha risposto alla crisi causata dall'esplosione della pandemia e il programma da 100 milioni di euro che abbiamo denominato 'Strada x Strada'. La Banca d'Italia, la Corte dei conti, agenzie internazionali di rating come Moody's hanno riconosciuto che



la Puglia, oltre ad avere gestito bene un grande volume di risorse, lo ha fatto rapidamente mettendo in salvo un'economia che stava andando bene prima dell'irrompere del COVID-19. Da giugno del 2020 a dicembre del 2021 abbiamo messo su una manovra gigantesca non solo finanziaria, ma anche organizzativa dato che dovevamo fare in fretta per essere efficaci per piccole e medie imprese, professionisti, artigiani e lavoratori autonomi. Complessivamente, siamo riusciti a stare vicini a 20 mila imprese e a 32

mila liberi professionisti. Solo in provincia di Foggia abbiamo fatto arrivare 100 milioni di euro e 84 milioni di euro nella BAT, nel momento peggiore della pandemia. Per attuare 'Strada x Strada' abbiamo previsto procedure semplificate, burocrazia zero e piena trasparenza anche attraverso una piattaforma pubblica on line all'indirizzo stradaxstrada.regione.puglia.it, con cui tutti i cittadini possono seguire l'andamento di questo grande cantiere che sta attraversando tutta la Puglia nei luoghi dove tutti noi, ogni giorno, abbiamo esperienza di cosa significa una buca che danneggia i cerchioni della nostra auto o un marciapiede rotto che provoca la caduta di un'anziana signora, per non parlare delle conseguenze più gravi di incidenti causati dall'insicurezza del manto stradale.

### Strada x Strada a Manfredonia

Al Comune di Manfredonia, l'assessorato alle Infrastrutture della Regione Puglia di cui è responsabile Raffaele Piemontese, ha trasferito 1 milione 588 mila e 835,37 euro per rifare strade, piazze e marciapiedi. Questo l'elenco delle strade approvate.

- Via Scaloria, Via La Giulia, Via Pastini, Via Tomaiuolo.
- Traversa via degli Iris, Piazza delle Messi, Via degli Ulivi, Via Candelaro, Via del Tavoliere, Via degli Asparagi, Via degli Asfodeli, Via delle Antiche Mura (nel tratto compreso tra Via Campanile e Via Arcivescovado), Via Campanile (nel tratto compreso tra Via 1° Maggio e Via San Lorenzo), Via Arcivescovado (nel tratto compreso tra Via delle Antiche Mura e Via Tribuna), Via delle Antiche Mura (nel tratto compreso tra Via San Francesco e Via G. Palatella), Via G. Palatella (nel tratto compreso tra Via 1° Maggio e Corso Manfredi), Lungomare Nazario Sauro (nel tratto compreso tra Via Campanile e Largo Diomede), Viale Miramare (nel tratto compreso tra Piazzale Ferri e Via Alessandro Volta), Via Tribuna (nel tratto compreso tra Via Scaloria e Via Torre dell'Astrologo), Via Torre dell'Astrologo (nel tratto compreso tra Via Tribuna e Via delle Antiche Mura), Via delle Antiche Mura (nel tratto compreso tra Via Torre dell'Astrologo e Via Scaloria), Via XXIV Maggio
- Via della More (nel tratto compreso tra Parco del Cedri e Via dei Gelsi - Chiesa Sacra Famiglia), Via Giuseppe di Vittorio (nel tratto compreso tra traversa Località Conte di Troia e Impianto di distribuzione carburanti Energas), Lungomare del Sole (nel tratto compreso da Via Aurelio Lucio e Via delle Alghie), Via Foggia (nel tratto compreso tra i binari del tratto Foggia-Manfredonia e Ponticello Acque Alte), Piazzetta del Daino, Via Console Claudio (nel tratto compreso tra Viale Foggia e Via degli Eucalipti), Viale Stella Maris (metà carreggiata), Viale Manfredonia, Passeggiata Archeologica, Via Martin Luther King (nel tratto compreso tra Via Giuseppe di Vittorio e Via Umberto Giordano)
- Via di Vittorio, Viale Padre Pio

# FootBalance

Plantari dinamici personalizzati



**0884 530230**  
CONVENZIONATO ASL / INAIL

**VIA ISONZO, 6 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - MANFREDONIA**

CINZIA SOFT  
VALLEVERDE COMFORT  
LOREN

NEWCOMFORT  
OPTIMA  
TECNOCOMFORT  
PODOLINE

centro ortopedico dauno  
di Giacomo Giuffrè  
ARTICOLI SANITARI

**FIRST STOP**  
Pneumatici & Servizi

**PAGAMENTI DILAZIONATI**

**NOLEGGIO AUTO**

**OK GOMME**

Via Giuseppe Di Vittorio, 267/269  
Manfredonia (FG)  
0884 543226  
okgommefg@libero.it



**IL CONTROLLO DEL TUO VIAGGIO IN QUALSIASI STAGIONE**

## Sante elezioni!

di Michele Apollonio

Attivazione dello sportello unico digitale della ZES Adriatica, ovvero la Zona economica speciale Adriatica; pubblicazione della graduatoria definitiva del concorso per fisioterapisti, annuncio dell'attivazione del Centro di riabilitazione ospedaliera di Manfredonia. Notizie confortanti cui, è da aspettarselo, seguiranno altre comunicazioni di iniziative di attività varie. Siamo in piena fiera elettorale e fino al 25 prossimo, giorno delle urne elettorali, c'è tempo per altre divulgazioni come mai prima si erano sentite. Potenza delle elezioni. Queste settembrine sono arrivate all'improvviso: non c'è stato il rituale periodo di preparazione nel quale le varie forze politiche predispongono le mosse propedeutiche ad annunci che avrebbero richiamato l'attenzione e le speranze di territori e cittadini in attesa di interventi che incidessero su realtà lasciate in balia di sé stesse. Le Zes, il concorso per fisioterapisti, l'attivazione del Centro di riabilitazione ospedaliera a Manfredonia, è roba vecchia: delle Zes se ne parla ormai da anni, il concorso per i fisioterapisti risale al 2019 e l'attivazione del centro di riabilitazione di là da venire. Nulla si dice, per rimanere nel campo sanitario di Manfredonia, dell'attivazione del reparto

di diabetologia dopo il pensionamento del medico titolare, di cardiologia o del servizio di mammografia i cui appuntamenti sono rinviati all'anno prossimo, e di tanto altro che i vari "comunicati d'ordinanza" puntualmente denunciano e altrettanto puntualmente rimangono sulla carta. Ci voleva la sollecitazione delle elezioni per parlare di problemi essenziali fondamentali per la vita presente e prossima delle popolazioni cui quei problemi si riferiscono e che da queste pagine si vanno evidenziando da tempo. Delle Zes, ad esempio, se n'è parlato a più voci esortando le autorità di riferimento a darsi da fare per dare inizio ad un processo da cui dipendono tanti aspetti dell'economia anche locale. Si è assistito ad una ripetizione pressoché pedissequa della rappresentazione delle Zes senza aggiungere niente che ne sostanziasse la presenza e soprattutto l'utilizzazione. A Manfredonia, per rimanere nell'ambito locale, di problemi inerenti all'economia – e ce ne sono tanti e gravi – non se ne



parla nemmeno (a meno che non si accetta l'assioma che basta il carnevale). Delle Zes nessun richiamo. Eppure costituiscono magna pars di un contesto articolato che ha nel porto l'imprescindibile punto di forza quanto meno potenziale. Così come abbandonata rimane un'area industriale strutturata. Il sindaco di questa amministrazione, tempo fa ne parlò in uno dei suoi post ma solo per ripetere la tiritera della enunciazione delle Zes. Nessuna indicazione su eventuali investimenti su quelle aree o progetti che in qualche modo interessano l'area di Manfredonia. Tutto si tace. L'irruzione delle elezioni ha fatto risuonare il campanellino della sveglia. Ma basterà?

Continua da pag. 1 - Seconda edizione del Festival Terre d'Acqua: Cultura, Arte, impegno sociale e spettacolo

Manfredi è il riconoscente omaggio della Fondazione Re Manfredi a quanti hanno dato lustro alla nostra terra impiegando al meglio intelligenza, competenza ed energia al servizio della comunità locale, regionale e nazionale. "Vogliamo connettere il territorio al sapere, alla cultura e alla competenza per offrire il nostro piccolo contributo ad affrontare le sfide poste da una società sempre più globalizzata ed a valorizzare il merito quale strumento di riscatto dal malcostume e dalla marginalizzazione", afferma Michele De Meo, presidente della Fondazione Re Manfredi. Ragione per cui, "in linea con i suoi obiettivi, l'evento si è messo in evidenza per la presenza di personaggi la cui esperienza di vita e professionale può costituire esempio ed ispirazione per la nostra comunità". Lungo e nutrito di importanti personalità dello spettacolo, della cultura, dell'imprenditoria, della ricerca e dell'arte, l'elenco dei premiati. Tra loro importanti eccellenze dello spettacolo come Emilio Solfrizzi e Antonio Stornaiolo, in arte Toti e Tata, Ettore Bassi e Gianmarco Saurino. Una due giorni che, anche grazie alla simpatia di Renato Ciardo e Uccio De Santis, ha unito la nostra città a coloro che si occupano di valorizzare e diffondere buone pratiche volte al miglioramento e alla diffusione della conoscenza del nostro territorio.

## Emmaus: educazione ambientale e sociale

di Michela Cariglia

È la vita all'aria aperta, la scoperta dell'alimentazione sana, il contatto con gli animali (pet therapy), l'educazione all'ambiente e ai mestieri la proposta che la fattoria Bio-didattica Emmaus, sulla statale 89 verso Foggia. Ogni settimana la piccola e virtuosa Emmaus offre alle famiglie con figli di ogni età un calendario di eventi tra vendemmia e semina, mungitura e produzione di formaggio, raccolta del miele e delle uova, cavalcate e passeggiate immersi nella natura. La piccola cooperativa agricola ha fatto di necessità virtù e tra personale e volontari riesce ad aprire le porte per sostenere le famiglie e combattere l'emarginazione, la diseducazione ambientale ed umana che affligge il nostro territorio. "La fattoria Emmaus ha fatto una scelta – spiega Antonio Vivolo - è aperta a tutti, a prezzi che oscillano tra 1 e 4 euro per essere accessibile ad ogni esigenza e offrire un'alternativa valida, sana e costrut-

tiva perché tutti abbiano la possibilità di ricominciare a giocare con le mani, riscoprire la bellezza dello stare insieme all'aria aperta". Gli ultimi eventi di violenza e degrado che inchiostrano le pagine della cronaca tra Manfredonia e Foggia sono sinonimo di un abbandono dei valori educativi e il senso di insicurezza si diffonde a scapito dei bambini e delle famiglie precludendo molte attività. "La nostra terra è anche altro - aggiunge Don Vito Cecere, storica anima di Emmaus - per questo ci impegniamo con le attività per le famiglie con gli animali perché ci si educa da piccoli all'integrazione ed al rispetto." La pet therapy è riconosciuta ufficialmente come un toccasana per tutti anche per le persone con depressione, ansia, disabilità ed autismo. Si basa sulla natura: lavora per mantenere vivo il contatto con la natura e lo scambio con un altro essere vivente arricchendo la persona in molteplici aspetti: rinforzando la capacità di stare nel presente - come gli animali, che fanno tesoro del passato ma



non si pongono domande sul proprio futuro - e di essere aperti verso l'esterno, recuperando o scoprendo la propria istintività, sviluppando la condivisione e il rispetto dei bisogni dell'altro, aiutando a superare traumi e paure, migliorando la conoscenza di sé. Domenica 11 Settembre dalle 9 alle 12.30 si vendemmia con ingresso libero.

Continua da pag. 1 - La burocrazia che blocca lo sviluppo sociale...

essere idolatrati". Il privato che investe svolge una funzione sociale di grandissimo rilievo per il suo territorio "dovrebbe essere affiancato, accompagnato nei processi di cambiamento con competenza, sentirsi accolto, consigliato ed aiutato. Non un potere dispotico e arrogante, ma un potere capace di ascoltare, di servire, di promuovere e di incoraggiare le iniziative di sviluppo, di indicare e suggerire soluzioni, non di porre continui ostacoli allungando i tempi finendo col calpestare i diritti, continuando coi favoritismi per i soliti privilegiati. Perciò basta con uffici anonimi ed inaccessibili", ammonisce con fermezza Padre Franco dall'alto del loggiato della Cattedrale di Manfredonia. L'inflazionata parola sburocratizzare deve trovare consistenza. È assurdo che occorra doversi rivolgere ai super affollati uffici giudiziari, spendere importanti risorse economiche presso consulenti e legali per avere delle risposte che potrebbero essere prodotte con un confronto più chiaro. Grazie alla sollecitazione ed al supporto, non solo morale, della Chiesa, sta prendendo forma un "movimento" che possa contrastare questa piaga sociale. Ribellarsi ai burocrati comporta il rischio di ritorsioni verso il proprio operato e sugli investimenti fatti con forme di ostruzionismo e con l'improduttiva pedanteria delle consuetudini, delle forme, delle pratiche, ma, così come ci sollecita Padre Franco: non si può stare più a guardare e ad aspettare.

## Il tuo cassetto automatico!!



**Più sicurezza**  
**Più igiene**  
**Meno errori**



Usufruisce delle agevolazioni industria 4.0

Distribuito da:

**TARONNA**  
Attrezzature e arredamenti per negozi



di Viola Daniele

Via G.T. Giordani 83 - Manfredonia www.taronna.com

Richiedi una consulenza gratuita allo **0884/511730**

**Non preoccuparti di fallire. Preoccupati di non averci provato. (Michael Jordan)**

## Nuova terapia per la cura delle patologie osteo-articolari - PRP (PLASMA RICCO DI PIASTRINE)

Una nuova terapia, regolarmente autorizzata, verrà somministrata presso gli ambulatori della Casa di Cura San Michele. Si tratta delle infiltrazioni di PRP (plasma ricco di piastrine), capaci di rigenerare i tessuti lesionati e di donare sollievo ai fastidiosi dolori legati da queste patologie. Questa tecnica si avvale, una volta eseguito un piccolo prelievo venoso di 15ml di sangue, della centrifugazione dello stesso, per ottenere un emoderivato composto da plasma, piastrine e cellule staminali, per essere infiltrato nelle zone interessate. Le piastrine, al loro interno, contengono i fattori di crescita (growth factor) i quali favoriscono la crescita e la riparazione dei tessuti in modo assolutamente naturale e senza l'utilizzo di farmaci. Un tessuto danneggiato da artrosi, artrite, degenerazione osteoporotica, sarà quindi stimolato a rigenerarsi dai fattori di crescita piastrinici e riceverà cellule nuove per potenziare la riparazione. Per tutti questi motivi, per la rapidità e l'efficacia, per l'impossibilità di reazioni avverse, il PRP è diventato una valida proposta terapeutica non chirurgica, universalmente riconosciuta anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Questa metodica, in as-



sociazione con anti-infiammatori, con Ozonoterapia e con l'acido ialuronico rappresentano il Gold Standard per il trattamento conservativo delle articolazioni e delle loro patologie, tutte eseguibili presso la Casa di Cura San Michele.

## La Vitulano Drugstore calcio a 5 Manfredonia si rinnova nel segno dei giovani italiani

di Antonio Baldassarre

La Vitulano Drugstore C5 Manfredonia ha deciso per un rinnovamento che ha quasi azzerato l'organico della Serie A, della scorsa stagione. La prima scelta effettuata dai confermati Carmelo Mendola, Direttore Sportivo, e da Sabino Samele, Direttore Generale, è stata quella del mister che avrà l'ingrato compito di non far rimpiangere Massimiliano Monsignorini, che ha scritto la storia del Manfredonia C5. Mister Calo Cundari, classe 1963, lo scorso anno ha centrato i Playoff con il Benevento C5, con atleti tutti italiani, unica squadra di serie A2. Il secondo passo è stato richiamare al PalaScaloria, Michele Murgò reduce da una ottima stagione a Torremaggiore, in serie B, e Raffaele Lupoli che molti rimpiangono a Canosa dopo due anni esaltanti. In rosa anche i confermati i portieri, Giuseppe Soloperto ed il giovanissimo, classe 04, Michele Palumbo. Della serie A sono rimasti solo Mirko Lupinella, che dovrebbe essere ceduto, e il nazionale lituano, classe 1993, Edgaras Baranauskas. Il resto dell'organico è formato da un mix di giovani ed esperti italiani e da altri tre stranieri con esperienza anche nella massima serie: lo spagnolo, Pau Boladeras Recasens, classe 99, il bomber autentico, João Frederico Avila Faria De Andrade, detto Fred, classe 89, che ha già vinto due volte la classifica dei marcatori in serie A2 e l'ita-



Raffaele Lupoli

lo-brasiliano Vicente Girardi Neto, classe 1994. La partecipazione al Memorial "Peppino Caroli", al Pala Mazzola di Taranto, quadrangolare che ha visto impegnati la New Taranto calcio a 5, la Asd Sandro Abate Five Soccer, il Asd Castellana calcio a 5 e la Vitulano Drugstore C5 Manfredonia ha dato buone indicazioni al mister sipontino che non ha esitato a ribadire che la squadra ha molto bisogno di lavorare e giocare insieme: "Nessuno dei ragazzi ha mai giocato con uno dei nuovi compagni!" ha riferito. Il Direttore Generale, Samele Sabino, "L'obiettivo è tenere la categoria. Con una squadra nuova e le difficoltà del nuovo regolamento che, da quest'anno, impone tre stranieri per ogni team, è difficile fare anche previsioni."

## Pizzomunno Cup la 30ª edizione della grande regata del Gargano

di Vito Marchitelli

Si spengono trenta candeline per l'ormai storica Regata Del Gargano. La "Pizzomunno Cup" organizzata dalla Lega Navale Italiana - Sezione di Manfredonia; giunta alla sua trentesima edizione si presenta al grande pubblico, tra appassionati e turisti e lo fa in grande stile con una manifestazione strutturata da più eventi consecutivi. Grazie alla presenza di numerosi velisti ed imbarcazioni di fama nazionale ed internazionale, ha raggiunto un alto livello di notorietà ponendosi fra le regate più

apprezzate dell'Adriatico. Una maratona di tre giorni tra le acque del litorale garganico, è senza dubbio l'appuntamento di punta del cartellone eventi sportivi firmato dalla Lega Navale di Manfredonia. Ogni anno uno dei tratti più suggestivi della costa adriatica, si trasforma in un grande palcoscenico in mare aperto costellato da protagonisti unici: falesie, faraglioni, insenature mozzafiato e spettacolari strapiombi, il tutto costellato di vele e colori che rendono le nostre acque un tumulto di passione per lo sport e per il territorio. Una competizione velica unica nel suo genere che vede le imbarcazioni impegnate nelle tradizionali due tappe: Manfredonia-Vieste andata e ritorno, per un percorso complessivo di 50 miglia marine. Il lancio dell'evento il 9 Settembre durante la conferenza stampa presso la sede sportiva di Viale Miramare della Lega Navale di Manfredonia alle ore 18:30. Tre le giornate: Venerdì **16 Settembre** si apre la manifestazione con la regata costiera che partirà da Manfredonia per approdare nella città di Vieste a coprire una distanza di circa 25 miglia. Si prosegue sabato **17 settembre** con la regata costiera che partirà da Vieste per tornare a Manfredonia. La giornata di domenica **18 Settembre** invece, sarà dedicata alla cosiddetta "veleggiata di disimpegno", nelle acque antistanti la città di Manfredonia. Un connubio fra tradizione sportiva e culturale al quale non potrete mancare.



### Notebook Lenovo V15

15.6" - FHD 1920 x 1080  
 Intel® Core™ i3-1005G1  
 4GB RAM | 256GB SSD  
 Intel UHD Graphics  
 FreeDos

€ 299,00

SALE

BACK  
TO  
SCHOOL

BOOM

### Tab M10 FHD Plus (2a Gen)

10.3" - FHD (1920x1200)  
 Android™ Pie  
 Memory 4GB + 64GB  
 MediaTek Helio P22T  
 WiFi+LTE

€ 169,00

webbin

[www.webbin.it](http://www.webbin.it)
[www.webbin.it](http://www.webbin.it)
[www.webbin.it](http://www.webbin.it)
[www.webbin.it](http://www.webbin.it)
[www.webbin.it](http://www.webbin.it)